

al N. 307, la comparente Rosa Musso facera donazio-  
ne alla suddetta di lei figlia Domenica Tretto, fra l'altro,  
una tenuta di terra in are ottanta due e finchione  
noveanta, pari a tumoli quattro, dell'abitata corda di  
caune ventidue e palmi due sita in territorio di Pibera  
comprada Stampari, confinante con la magera  
Anquilla di Stampari, con terra di Michele di Giovan-  
na e con quella stessa donante, nonché tre capi  
due di primo piano con stato di falda, ed una di pian-  
terreno site in Pibera, Sezione Caleruo Via Torturo N. 308,  
confinante con altra casa della stessa donante, con case  
di Alfonso Tuncate, col nome di moirito, colle case di Gian-  
esca Musso e con quelle di Filippa Simonaro  
Dietro la stipula del suddetto atto di donazione volendo la  
comparente Domenica Tretto roborarsi i sopraddetti  
due immobili a suo nome, incontro delle difficoltà;  
in quanto alla terra non erano stati indicati i numeri  
di Sezione e frazionato il relativo improprio, ed in  
quanto alla casa perche uno dei due rami di primo piano  
è di nuova costruzione e non figura in catasto, onde le parti  
comparenti hanno sentito il bisogno di stabilire  
il presente atto, merce il quale a maggior chiarimento  
di quanto fu dichiarato nell'atto sopra esato N. Aprile  
1900 e semplicemente agli effetti della rottura catastale  
dichiarano: Primo, che la spezzatura di terra sopraesatta

116  
è notato nel catasto terreni di Pibera alla partita 4880  
fatto nome di Musso Rosa di Michelangelo, alla Sezione  
I, e comprende i N. 303, 305 e 306, con l'imponi-  
bile di Lire ottantasette e centesimi cinquanta  
quattro. Secondo, che la stanza di pian terreno facen-  
te delle tre case di cui sopra è parata fu divisa dalla Mus-  
so, prima della donazione, in due parti eguali; di cui una  
parte la donò alla figlia Domenica Tretto in virtù del  
suddetto atto, e l'altra restò per proprio conto, come  
del pari dei due rami di primo piano uno è di nuova  
costruzione e quindi, siccome non figura in catasto,  
è stata fatta demunzia a norma di legge.  
E poichè le suddette case sono catastate all'art. 2244  
fatto nome di Rosa Musso di Michelangelo e comprende  
solamente due rami, uno pian terreno e uno di primo piano,  
con l'imponibile di L. 34, 50 questo viene d'accordo ripartito  
in quanto a Lire otto e centesimi sessantadue alla metà  
del ramo di pian terreno rimasto alla Rosa Musso ed il ri-  
manente all'altra metà del ramo di pian terreno e ad  
uno di primo piano, come sopra donati alla figlia Domenica  
Tretto, mentre per l'altro ramo di primo piano è stata  
fatta demunzia sul carico relativo, Musso e Barone di  
chiarano non sapere firmare perche analfabeti.  
E richiò io Notaro ricevo quest'atto scritto da persona  
di mia fiducia e da me letto alle parti in presenza